



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Ivstina Ors. Martinenga A M. Lavretta Minella.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

prego) quanto ui ho scritto, ne ui lasciate mai piu uscir di bocca si folle uoce, o dal cuor uostro si stran concetto persuadeteui per cosa certa, & per una di quelle massime de Aristotele, che negar non si possono, esser le donne di maggior dignità che gli huomini: ne ui inganni il ualore del S. Bartholomeo uostro honorato cōsorte, si come io non mi muto d'opinione per quanta eccellentia trouo nel Conte Fortunato mio Signore. Di Rocca Franca alli X. d'Aprile.

IUSTINA ORS. MARTINENGA

A M. LAURETTA MINELLA.

M Adonna Fiore fu l'altro giorno da me, & si mi disse, come era uate diuenuta la piu gelosa femina, che mai nascesse da che è formato il mondo, Deh (ui prego) scacciateui dal petto questa uana passione, che si fortemente u'ha ingombrato l'animo: imperoche fu gia cagione (se forsi nol sapete) questomorbo di gelosia, di far che Circe infettasse di mortifero ueleno le acque doue si lauaua Scilla da Glauco Dio marino focosamente amata, fu cagione che Prochis ammazzasse Cephala suo marito: fece il medesimo la moglie di Cianippo, et di Emilio giouinetto (se il uero ci narra Plutarco nelle sue Parallele) per gelosia, fu legata anchora Antiopala alle corna d'un Thoro da Dirce: per gelosia fu sospesa Helena ad un'albergo dalla moglie di Thepolemo. Per gelosia molte strane cose ne di passati auuenero. scacciate uela adunque dal petto quanto piu tosto potete, pche nõ ui cõduca a qualche atroce fine, et lacrimoso caso: ne

Q iii

LIBRO

altro di questo nõ ui ragiono per hora: Iddio da mal ui
guardi, & da gelosia ui risani. Da Cobià alli X.
d'Aprile.

LEONORA FORESTA CONTESSA

A M. HIPPOLITA LANDVCCIA.

SE piu accade honoranda madonna, che udiate dir che
le donne nelle cose amorose habbino peggior giudicio
& facciano sempre piu cattiuu elettione de gli huomi
ni, & piu uanamente s'innamorino, ditegli, che uaneggiano, & di gran lunga s'ingannano. fate che ui mo
strino un poco se mai alcuna donna fu di si gran follia,
che amasse un' Asino, come fece Aristone Ephesio, che
ui dicano di piu, se alcuna donna si lasciò guidar dalla
cecità d'amore, a rimescolarsi con una capra come fece
Cratis pastor Sibaritano, ouero con una cerua come fe
ce Ciparisso. Se uorranno gli huomini con diritto oc
chio giudicare, troueranno ch'essi furono sempre infet
tati di sporca & abbomineuol lussuria, la doue le done
amarono sempre cose lecite et con ragione amabili: chiu
deteli adunque a questi tali la bocca, non sol con li pro
posti effempij. ma anchora con molti altri, come sareb
be che Ermia amasse & fusse amato da un Delphino,
Argis Oletto amasse un'occha, il medesimo facesse La
cida philosopho, altri habbi amato un Cane, altri un
Granchio, altri un gallo, & altri uari simolacri & di
uerse statouene piu altro ci dico. Iddio ui guardi da
male opinioni. Da Rocca Franca alli X X. di
Maggio.

111 100